RITO DEL MATRIMONIO

RITUALE ROMANO

RIFORMATO A NORMA DEI DECRETI DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II PROMULGATO DA PAPA PAOLO VI E RIVEDUTO DA PAPA GIOVANNI PAOLO II

RITO DEL MATRIMONIO

LEZIONARIO

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Editore: LIBRERIA EDITRICE VATICANA

© Copyright by Fondazione di religione
Santi Francesco di Assisi e Caterina da Siena, Roma, 2008
XXXXXXX

TESTI VARI DA UTILIZZARE NEL RITO DEL MATRIMONIO E NELLA MESSA "PER GLI SPOSI"

E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo
(cfr Ap *21, 1-5a)*

PRESENTAZIONE

1. Nelle pagine della Bibbia, la realtà del Matrimonio – *Mysterium magnum* – è una realtà costante e molteplice. Essa è presente fin dalla creazione della prima coppia, fatta a immagine di Dio, e giunge al suo compimento nell'incontro finale dell'Agnello con la Gerusalemme celeste, contemplato come un incontro sponsale.
Le testimonianze bibliche sono di natura diversa, perché risentono della tensione fra il progetto di Dio e la realtà umana culturalmente condizionata. Occorre tener conto di questa tensione per inquadrare le singole affermazioni in una visione d'insieme. La teologia biblica del Matrimonio si preoccupa di evidenziare la progressiva crescita del disegno di Dio che "salva e redime" l'uomo per far scoprire sempre di più il senso profondo della realtà matrimoniale. Ogni singolo brano in se stesso è insufficiente a dire tutta la ricchezza del Matrimonio. Anche le affermazioni più radicali del Nuovo Testamento possono risultare disincarnate, se non le si interpretano come compimento di quanto l'esperienza umana, il travaglio religioso e il progressivo svelarsi di Dio attestati dall'Antico Testamento hanno elaborato.

2. Occorre imparare a seguire il misterioso e progressivo coinvolgimento della realtà matrimoniale nel dono dell'alleanza fra Dio e l'umanità. Ogni autore ispirato vive in un contesto storico ben preciso e si esprime nel quadro di una sua particolare visione; ogni testimonianza biblica è la proclamazione del disegno di Dio nelle circostanze storiche del momento. Nonostante la diversità della sensibilità degli autori e la successione storica dei momenti di rivelazione divina, si possono rico-

noscere due principi fondamentali: il legame che sin "dagli inizi" permette alla realtà del Matrimonio umano e dell'alleanza divina di richiamarsi reciprocamente; la comprensione di questo rapporto che avviene nel tempo con una ricchissima varietà di toni e di colori, ma anche con tensioni e sviluppi non sempre omogenei.

3. La tensione tra la visione dell'*una caro* proposta con chiarezza sin dagli inizi (*Gen* 2,18-25), e la realtà matrimoniale penalizzata da eredità pesanti quali la poligamia, la prevalenza del concetto di proprietà su quello di personalità nel rapporto tra gli sposi, la possibilità del ripudio da parte del più forte, una mortificante concezione della donna, caratterizzano il cammino della rivelazione e fanno capire come i testi che le testimoniano debbano essere letti in una linea di progressività che solo alla fine si rivela completamente. Ma nel frattempo questi testi manifestano insieme la realtà ferita della vita matrimoniale e il progetto originario di Dio.

4. Al di là dell'innegabile evoluzione della concezione matrimoniale, e nonostante la diversità dei singoli autori, nella Scrittura è chiara la coscienza che Matrimonio e Alleanza sono realtà misteriosamente collegate. Mentre, per esempio, i profeti sviluppano il concetto della somiglianza tra le due realtà, la letteratura sapienziale arriva ad intuire una misteriosa capacità dell'amore umano a dire l'alleanza divina anche senza riferirsi esplicitamente a Dio. Così la teologia "sacerdotale", che nella sua concezione è fortemente legata ad una visione pessimistica di alcuni elementi della sessualità, giunge a presentare la coppia umana come immagine somigliante a Dio. E la legislazione deuteronomica, che pur riporta il "permesso" del ripudio da parte di Mosè, è testimone eloquente della evoluzione positiva della concezione della donna e del coinvolgimento della realtà umana del Matrimonio nella dimensione dell'alleanza divina.

5. Gli apporti fondamentali del Nuovo Testamento, quando l'alleanza passa attraverso la mediazione personale di Cristo, possono essere rias-

sunti dalle prese di posizione di Gesù stesso, dagli sviluppi delle lettere paoline e dal libro dell'Apocalisse.
Gesù ha annesso un valore fondamentale al Matrimonio, proponendo di viverlo con la coscienza di essere arrivati alla maturazione dei tempi; fondamentale è la sua presa di posizione contraria al ripudio, che si rifà "agli inizi". Non meno significativo è il suo presentarsi come "sposo", dando al suo tempo la caratteristica di tempo delle nozze definitive; come pure non è da trascurare il ridimensionamento della necessità dell'istituto matrimoniale con la sua proposta di celibato "per il Regno".
San Paolo sviluppa la dottrina di Cristo soprattutto in due pagine tra loro complementari: la bontà del Matrimonio nella situazione presente (1Cor 7,14) e la sua possibilità, se celebrato "in Cristo", di poter dire il "mistero grande" (*Ef* 5,21-33).
L'Apocalisse può essere considerata un culmine della rivelazione della santità del Matrimonio. Parlando dell'Agnello come "uomo" della Chiesa e presentando questa come "donna" dell'Agnello, senza usare cioè i termini sposo-sposa più facilmente carichi di valenza simbolica, il libro sembra costituire il riscontro speculare di quanto aveva fatto il Cantico dei Cantici nella letteratura sapienziale dell'Antico Testamento: mentre questi aveva concepito il genuino amore umano capace di dire senza spiegazioni esplicite l'alleanza divina, la visione apocalittica riscontra nella coppia celeste la dimensione umana, che poteva essere quasi dimenticata in un malcompreso "sposarsi in Cristo".

6. Il Lezionario si è preoccupato di presentare, con una certa completezza, quei testi che più direttamente si riferiscono al sacramento del Matrimonio. Ma il criterio fondamentale che ha guidato le sue scelte è stata la capacità dei testi di illuminare il "grande mistero" che viene celebrato. Questa capacità deve essere vista nella tipica dinamica della liturgia della Parola: quello che il Vangelo proclama direttamente, la lettura veterotestamentaria lo prepara come profezia, e la eventuale seconda lettura lo arricchisce come testimonianza apostolica. Ciascuna lettura deve essere compresa nel suo dinamico rapporto con la proclamazione evangelica. Questo permette di riconoscere nel cammino

di fede la tensione tra il progetto di Dio e la realtà umana.
È un criterio che permette di ricuperare testi che direttamente parlano della vita cristiana in genere, ma che nel contesto più specificamente matrimoniale acquistano una pregnanza straordinaria. Come pure spiega l'esclusione di alcuni testi a motivo del loro linguaggio non immediatamente celebrativo.

7. Consapevoli che un Lezionario per la vita del cristiano e della Chiesa non è un semplice prontuario di testi, vengono qui proposte quelle pericopi che illuminano le dimensioni del vivere da credenti la realtà del Matrimonio:
- la dimensione ecclesiologica, per non chiudere la celebrazione del sacramento in un limitato orizzonte di semplice rapporto personale e di puro avvenimento familiare;
- la dimensione pneumatologica, presente indirettamente in alcuni testi ma bisognosa di essere sottolineata più esplicitamente in quanto lo Spirito è fonte dell'amore;
- l'aspetto di vocazione-missione che ha la nascita di una famiglia cristiana, e il ruolo che ne consegue di essere segno del mistero divino e della vita trinitaria;
- il tema di Cristo-sposo proposto come mistero in cui immergere tutta la vita di coppia e da cui trarre luce e forza per una conoscenza della propria vocazione e del proprio ruolo.

8. I testi presenti in questo Lezionario, che ora raggiungono il numero di 82 pericopi, possono essere distribuiti nelle seguenti aree tematiche:
- *Amore sponsale e carità del Padre*: la vita trinitaria come fonte e modello dell'amore sponsale di chi si sposa "nel Signore".
- *Il Matrimonio nel mistero di Cristo e della Chiesa*: dalla conoscenza dell'amore di Cristo sino all'esperienza di Cristo presente in coloro che "sono riuniti nel suo nome"; dal "mistero grande in riferimento a Cristo e alla Chiesa" sino all'invito a partecipare al banchetto nuziale celeste.
- *Spirito Santo e Matrimonio*: «l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo», e, soprattutto per gli sposi che

celebrano il sacramento dell'amore, lo Spirito è presente come Consolatore «perché egli dimora in voi e sarà in voi», come voce unita a quella della sposa nel dire «Vieni!».

- *Matrimonio e alleanza*: il Matrimonio cristiano nei vari orizzonti dell'alleanza di Dio con il suo popolo: da quella con Adamo immagine di Dio, a quella di Abramo portatore della benedizione e della promessa, a quella di Mosè mediatore dell'alleanza sinaitica, all'alleanza nuova dei tempi messianici, che porteranno ad una "conoscenza" profonda di Dio, sino a quella nuova ed eterna sigillata dal sangue dell'Agnello.
- *Famiglia chiesa domestica*: per seguire gli sposi nel cammino della loro esperienza matrimoniale, poiché sugli stipiti della casa è scritto il comandamento fondamentale dell'alleanza: l'amore totale.
- *Matrimonio e vita cristiana*: «Risplenda la vostra luce davanti agli uomini», è il comando-missione fondamentale degli sposi, che attraverso la porta del rito entrano coscientemente in una dimensione di rivelazione continua; la celebrazione è momento iniziale di un cammino progressivo.
- *Matrimonio e vocazione*: la benedizione nuziale all'interno del rito ha la funzione di segnalare il compito che la Chiesa affida agli sposi cristiani; anche la loro vita è vocazione: chiamata a una testimonianza che con le sole forze umane è impensabile, ma che con la benedizione di Dio è possibile; il sacerdozio dei fedeli in questa dimensione acquista concretezza e forza.
- *Valore della persona nel Matrimonio*: dall'iniziale «Non è bene che l'uomo sia solo», attraverso l'accentuazione poetica dell'amore dei patriarchi per le loro spose, si giunge alla proclamazione di Gesù che l'adulterio è un peccato contro la persona.
- *Matrimonio e testimonianza-missione*: la missione dei discepoli che il Risorto invia in tutto il mondo, proclamata davanti agli sposi che insieme stanno proiettandosi verso il futuro e verso il mondo, riemerge con una nuova carica di invito creatore accettato nella fede.
- *Amore gratuito e capace di perdono*: la carità è il vincolo della perfezione, cioè il collegamento che permette alle singole membra di muover-

si come organismo globale e unitario; la capacità di ricominciare sempre, senza essere mortificati dai primi rifiuti o dalle esperienze negative, è uno degli aspetti divini e divinizzanti del perdono cristiano.
- *Matrimonio e fedeltà*: anche la fedeltà è presenza del divino all'interno della realtà umana; fedeltà offerta come dono del mistero celebrato e proposta anche come obbligo giuridico.
- *Matrimonio e preghiera*: preghiera personale, sponsale, familiare e nella comunità.
- *Il mistero grande nella dimensione incarnata*: il valore del corpo e la sua possibilità di comunicazione profonda e totalizzante, un aspetto dell'incarnazione forse finora sottovalutato.

Alzò gli occhi anche Rebecca, vide Isacco e scese subito dal cammello
(cfr Gen *24, 48-51.58-67a)*

PRIMA LETTURA
FUORI DEL TEMPO PASQUALE

1.

Dal libro della Gènesi 1, 26-28.31a

Dio creò l'uomo a sua immagine: maschio e femmina li creò.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: dòmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò.
Dio li benedisse e Dio disse loro:
«Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra e soggiogatela,
dominate sui pesci del mare
e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente,
che striscia sulla terra».

Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 127 (128)

℟. **Sarà benedetto chi teme il Signore.**

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. ℟.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. ℟.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! ℟.

2.

Dal libro della Gènesi 2, 18-24

I due saranno un'unica carne.

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».

Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto.
Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse:
«Questa volta
è osso dalle mie ossa,
carne dalla mia carne.
La si chiamerà donna,
perché dall'uomo è stata tolta».

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 148

℟. **Lodiamo il Signore: sia benedetto il suo nome.**

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere. ℟.

Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli,
voi, acque al di sopra dei cieli. ℟.

Monti e voi tutte, colline,
alberi da frutto e voi tutti, cedri,
voi, bestie e animali domestici,
rettili e uccelli alati. ℟.

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le ragazze,
i vecchi insieme ai bambini
lodino il nome del Signore,
perché solo il suo nome è sublime. ℟.

La sua maestà sovrasta la terra e i cieli.
Ha accresciuto la potenza del suo popolo.
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino. ℟.

3.

Dal libro della Gènesi 24, 48-51.58-67a

Isacco amò Rebecca.

In quei giorni [il servo di Abramo disse a Làbano]: «Benedissi il Signore, Dio del mio padrone Abramo, il quale mi aveva guidato per la via giusta a prendere per suo figlio la figlia del fratello del mio padrone. Ora, se intendete usare bontà e fedeltà verso il mio padrone, fatemelo sapere; se no, fatemelo sapere ugualmente, perché io mi rivolga altrove».

Allora Làbano e Betuèl risposero: «La cosa procede dal Signore, non possiamo replicarti nulla, né in bene né in male. Ecco Rebecca davanti a te: prendila, va' e sia la moglie del figlio del tuo padrone, come ha parlato il Signore».

Chiamarono dunque Rebecca e le dissero: «Vuoi partire con quest'uomo?». Ella rispose: «Sì». Allora essi lasciarono partire la loro sorella Rebecca con la nutrice, insieme con il servo di Abramo e i suoi uomini. Benedissero Rebecca e le dissero:
«Tu, sorella nostra,
diventa migliaia di mirìadi
e la tua stirpe conquisti
le città dei suoi nemici!».
Così Rebecca e le sue ancelle si alzarono, salirono sui cammelli e seguirono quell'uomo. Il servo prese con sé Rebecca e partì.

Intanto Isacco rientrava dal pozzo di Lacai-Roì; abitava infatti nella regione del Nègheb. Isacco uscì sul fare della sera per svagarsi in campagna e, alzando gli occhi, vide venire i cammelli. Alzò gli occhi anche Rebecca, vide Isacco e scese subito

dal cammello. E disse al servo: «Chi è quell'uomo che viene attraverso la campagna incontro a noi?». Il servo rispose: «È il mio padrone». Allora ella prese il velo e si coprì.

Il servo raccontò a Isacco tutte le cose che aveva fatto. Isacco introdusse Rebecca nella tenda che era stata di sua madre Sara; si prese in moglie Rebecca e l'amò.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 85 (86)

℟. **Mostraci, Signore, la tua via.**

Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
tieni unito il mio cuore,
perché tema il tuo nome. ℟.

Ti loderò, Signore, mio Dio, con tutto il cuore
e darò gloria al tuo nome per sempre,
perché grande con me è la tua misericordia. ℟.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,
vòlgiti a me e abbi pietà:
dona al tuo servo la tua forza. ℟.

4.

Dal libro della Gènesi

29, 9-20

I sette anni di servizio sembrarono pochi a Giacobbe,
tanto era il suo amore per Rachele.

Giacobbe stava ancora parlando [con i pastori], quando arrivò Rachele con il bestiame del padre; era infatti una pastorella. Quando Giacobbe vide Rachele, figlia di Làbano, fratello di sua madre, insieme con il bestiame di Làbano, fratello di sua madre, Giacobbe, fattosi avanti, fece rotolare la pietra dalla bocca del pozzo e fece bere le pecore di Làbano, fratello di sua madre. Poi Giacobbe baciò Rachele e pianse ad alta voce. Giacobbe rivelò a Rachele che egli era parente del padre di lei, perché figlio di Rebecca. Allora ella corse a riferirlo al padre.

Quando Làbano seppe che era Giacobbe, il figlio di sua sorella, gli corse incontro, lo abbracciò, lo baciò e lo condusse nella sua casa. Ed egli raccontò a Làbano tutte queste vicende. Allora Làbano gli disse: «Davvero tu sei mio osso e mia carne!». Così restò presso di lui per un mese.

Poi Làbano disse a Giacobbe: «Poiché sei mio parente, dovrai forse prestarmi servizio gratuitamente? Indicami quale deve essere il tuo salario». Ora Làbano aveva due figlie; la maggiore si chiamava Lia e la più piccola si chiamava Rachele. Lia aveva gli occhi smorti, mentre Rachele era bella di forme e avvenente di aspetto, perciò Giacobbe s'innamorò di Rachele. Disse dunque: «Io ti servirò sette anni per Rachele, tua figlia minore». Rispose Làbano: «Preferisco darla a te piuttosto che a un estraneo. Rimani con me».

Così Giacobbe servì sette anni per Rachele: gli sembrarono pochi giorni, tanto era il suo amore per lei.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 126 (127)

℟. **Se il Signore non costruisce la casa,**
invano si affaticano i costruttori.

Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.
Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella. ℟.

Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno. ℟.

Ecco, eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza. ℟.

5.

Dal libro del Deuteronòmio 6, 4-9

Sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte scriverai: Il Signore è il nostro Dio.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 99 (100)

℟. **L'amore del Signore è per sempre, eterna è la sua fedeltà.**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. ℟.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. ℟.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome. ℟.

Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. ℟.

6.

Dal libro di Tobìa 7, 6-14

Il Signore vi assista e vi conceda la sua misericordia e la sua pace.

In quei giorni, Raguele abbracciò Tobìa e pianse. Poi gli disse: «Sii benedetto, o figlio! Hai un ottimo padre. Che sventura per un uomo giusto e generoso nel fare elemosine essere diventato cieco!». Si gettò al collo del parente Tobìa e pianse. Pianse anche sua moglie Edna e pianse anche la loro figlia Sara. Poi egli macellò un montone del gregge e fece loro una festosa accoglienza.

Si lavarono, fecero le abluzioni e, quando si furono messi a tavola, Tobìa disse a Raffaele: «Fratello Azarìa, domanda a Raguele che mi dia in moglie mia cugina Sara». Raguele udì queste parole e disse al giovane: «Mangia, bevi e sta' allegro per questa sera, poiché nessuno all'infuori di te, mio parente, ha il diritto di prendere mia figlia Sara, come del resto neppure io ho la facoltà di darla ad un altro uomo all'infuori di te, poiché tu sei il mio parente più stretto. Però, figlio, voglio dirti con franchezza la verità. L'ho data a sette mariti, scelti tra i nostri fratelli, e tutti sono morti la notte in cui entravano da lei. Ora, figlio, mangia e bevi; il Signore sarà con voi». Ma Tobìa disse: «Non mangerò affatto né berrò, prima che tu abbia preso una decisione a mio riguardo». Rispose Raguele: «Lo farò! Ella ti viene data secondo il decreto del libro di Mosè e come dal cielo è stato stabilito che ti sia data. Abbi cura di lei, d'ora in poi tu sei suo fratello e lei tua sorella. Ti viene concessa da oggi per sempre. Il Signore del cielo vi assista questa notte, o figlio, e vi conceda la sua misericordia e la sua pace».

Raguele chiamò sua figlia Sara e, quando venne, la prese per mano e l'affidò a Tobìa con queste parole: «Prendila; secondo la legge e il decreto scritto nel libro di Mosè lei ti viene concessa in moglie. Tienila e, sana e salva, conducila da tuo padre. Il Dio del cielo vi conceda un buon viaggio e pace». Chiamò poi la madre di lei e le disse di portare un foglio e stese l'atto di matrimonio, secondo il quale concedeva in moglie a Tobìa la propria figlia, in base al decreto della legge di Mosè. Dopo di ciò cominciarono a mangiare e a bere.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 144 (145)

℟. **Grande nell'amore è il Signore, nostro Dio.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. ℟.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. ℟.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. ℟.

7.

Dal libro di Tobìa 8, 4b-8

Preghiamo e domandiamo al Signore nostro che ci dia grazia e salvezza.

[La sera delle nozze] Tobìa si alzò dal letto e disse a Sara: «Sorella, àlzati! Preghiamo e domandiamo al Signore nostro che ci dia grazia e salvezza».

Lei si alzò e si misero a pregare e a chiedere che venisse su di loro la salvezza, dicendo: «Benedetto sei tu, Dio dei nostri padri, e benedetto per tutte le generazioni è il tuo nome! Ti benedicano i cieli e tutte le creature per tutti i secoli! Tu hai creato Adamo e hai creato Eva sua moglie, perché gli fosse di aiuto e di sostegno. Da loro due nacque tutto il genere umano. Tu hai detto: "Non è cosa buona che l'uomo resti solo; facciamogli un aiuto simile a lui". Ora non per lussuria io prendo questa mia parente, ma con animo retto. Dégnati di avere misericordia di me e di lei e di farci giungere insieme alla vecchiaia».

E dissero insieme: «Amen, amen!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102 (103)

℟. **L'amore del Signore è da sempre.**

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. ℟.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. ℟.

L'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza. ℟.

8.

Dal libro dei Proverbi 31, 10-13.19-20.30-31

La donna che teme Dio è da lodare.

Una donna forte chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.

In lei confida il cuore del marito
e non verrà a mancargli il profitto.

Gli dà felicità e non dispiacere
per tutti i giorni della sua vita.

Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le mani.

Stende la sua mano alla conòcchia
e le sue dita tengono il fuso.

Apre le sue palme al misero,
stende la mano al povero.

Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.

Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani
e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale
Dal Salmo 111 (112)

℟. **Beato chi cammina nella legge del Signore.**

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. ℟.

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto. ℟.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Cattive notizie non avrà da temere. ℟.

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici. ℟.

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. ℟.

9.

Dal Cantico dei Cantici

2, 8-10.14.16a; 8, 6-7a

Forte come la morte è l'amore.

**Una voce! L'amato mio!
Eccolo, viene
saltando per i monti,
balzando per le colline.
L'amato mio somiglia a una gazzella
o ad un cerbiatto.
Eccolo, egli sta
dietro il nostro muro;
guarda dalla finestra,
spia dalle inferriate.**

**Ora l'amato mio prende a dirmi:
«Àlzati, amica mia,
mia bella, e vieni, presto!
O mia colomba,
che stai nelle fenditure della roccia,
nei nascondigli dei dirupi,
mostrami il tuo viso,
fammi sentire la tua voce,
perché la tua voce è soave,
il tuo viso è incantevole».**

**Il mio amato è mio e io sono sua.
[Egli mi dice:]
«Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,**

tenace come il regno dei morti è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma divina!
Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale
Dal Salmo 44 (45)

℟. **Sia con noi ogni giorno la bontà del nostro Dio.**

Liete parole mi sgorgano dal cuore:
io proclamo al re il mio poema,
la mia lingua è come stilo di scriba veloce. ℟.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
perciò Dio ti ha benedetto per sempre.
O prode, cìngiti al fianco la spada,
tua gloria e tuo vanto, e avanza trionfante. ℟.

Cavalca per causa della verità,
della mitezza e della giustizia.
Ami la giustizia e la malvagità detesti:
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato. ℟.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio. ℟.

Gli abitanti di Tiro portano doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo favore.
Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito. ℟.

10.

Dal libro del Siràcide 26, 1-4.16-21 (NV) [gr 26, 1-4.13-16]

La bellezza di una brava moglie nell'ornamento della casa.

Fortunato il marito di una brava moglie,
il numero dei suoi giorni sarà doppio.

Una donna valorosa è la gioia del marito,
egli passerà in pace i suoi anni.

Una brava moglie è davvero una fortuna,
viene assegnata a chi teme il Signore.

Ricco o povero, il suo cuore è contento,
in ogni circostanza il suo volto è gioioso.

La grazia di una donna allieta il marito,
il suo senno gli rinvigorisce le ossa.

È un dono del Signore una donna silenziosa,
non c'è prezzo per una donna educata.

Grazia su grazia è una donna pudìca,
non si può valutare il pregio di una donna riservata.

Il sole risplende nel più alto dei cieli,
la bellezza di una brava moglie nell'ornamento della casa.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 111 (112)

℟. **Beato chi cammina nella legge del Signore.**

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. ℟.

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto. ℟.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Cattive notizie non avrà da temere. ℟.

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici. ℟.

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. ℟.

11.

Dal libro del profeta Isaìa 54, 5-10

Anche se i monti si spostassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto.

**Tuo sposo è il tuo creatore,
Signore degli eserciti è il suo nome;
tuo redentore è il Santo d'Israele,
è chiamato Dio di tutta la terra.**

**Come una donna abbandonata
e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore.
Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù?
- dice il tuo Dio.
Per un breve istante ti ho abbandonata,
ma ti raccoglierò con immenso amore.
In un impeto di collera ti ho nascosto
per un poco il mio volto;
ma con affetto perenne ho avuto pietà di te,
dice il tuo redentore, il Signore.**

**Ora è per me come ai giorni di Noè,
quando giurai che non avrei più riversato
le acque di Noè sulla terra;
così ora giuro di non più adirarmi con te
e di non più minacciarti.
Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero,
non si allontanerebbe da te il mio affetto,
né vacillerebbe la mia alleanza di pace,
dice il Signore che ti usa misericordia.**

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 120 (121)

℟. **Veglia su di voi il Signore e vi protegge.**

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra. ℟.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele. ℟.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte. ℟.

Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.
Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre. ℟.

12.

Dal libro del profeta Isaìa 62, 1-5

Come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

**Per amore di Sion non tacerò,
per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo,
finché non sorga come aurora la sua giustizia
e la sua salvezza non risplenda come lampada.**

**Allora le genti vedranno la tua giustizia,
tutti i re la tua gloria;
sarai chiamata con un nome nuovo,
che la bocca del Signore indicherà.
Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,
un diadèma regale nella palma del tuo Dio.**

**Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma sarai chiamata Mia Gioia
e la tua terra Sposata,
perché il Signore troverà in te la sua delizia
e la tua terra avrà uno sposo.
Sì, come un giovane sposa una vergine,
così ti sposeranno i tuoi figli;
come gioisce lo sposo per la sposa,
così il tuo Dio gioirà per te.**

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 32 (33)

℟. **Nel Signore gioisca il nostro cuore.**

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.
Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore. ℟.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo. ℟.

Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. ℟.

13.

Dal libro del profeta Geremìa 31, 31-32a.33-34a

Con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova.

«Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa di Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto.

Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.
Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: "Conoscete il Signore", perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 85 (86)

℟. **Mostraci, Signore, la tua via.**

Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
tieni unito il mio cuore,
perché tema il tuo nome. ℟.

Ti loderò, Signore, mio Dio, con tutto il cuore
e darò gloria al tuo nome per sempre,
perché grande con me è la tua misericordia. ℟.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,
vòlgiti a me e abbi pietà:
dona al tuo servo la tua forza. ℟.

14.

Dal libro del profeta Ezechièle 16, 3-14

Passai vicino a te. Ti vidi e ti amai.

Così dice il Signore Dio a Gerusalemme:

«Tu sei, per origine e nascita, del paese dei Cananèi; tuo padre era un Amorrèo e tua madre un'Ittìta. Alla tua nascita, quando fosti partorita, non ti fu tagliato il cordone ombelicale e non fosti lavata con l'acqua per purificarti; non ti fecero le frizioni di sale, né fosti avvolta in fasce. Occhio pietoso non si volse verso di te per farti una sola di queste cose e non ebbe compassione nei tuoi confronti, ma come oggetto ripugnante, il giorno della tua nascita, fosti gettata via in piena campagna.

Passai vicino a te, ti vidi mentre ti dibattevi nel sangue e ti dissi: Vivi nel tuo sangue e cresci come l'erba del campo. Crescesti, ti facesti grande e giungesti al fiore della giovinezza. Il tuo petto divenne fiorente ed eri giunta ormai alla pubertà, ma eri nuda e scoperta.

Passai vicino a te e ti vidi. Ecco: la tua età era l'età dell'amore. Io stesi il lembo del mio mantello su di te e coprii la tua nudità. Ti feci un giuramento e strinsi alleanza con te – oracolo del Signore Dio – e divenisti mia. Ti lavai con acqua, ti ripulii del sangue e ti unsi con olio. Ti vestii di ricami, ti calzai di pelle di tasso, ti cinsi il capo di bisso e ti ricoprii di stoffa preziosa. Ti adornai di gioielli. Ti misi braccialetti ai polsi e una collana al collo; misi al tuo naso un anello, orecchini agli orecchi e una splendida corona sul tuo capo.

Così fosti adorna d'oro e d'argento. Le tue vesti erano di bisso, di stoffa preziosa e ricami. Fior di farina e miele e olio furono il tuo cibo. Divenisti sempre più bella e giungesti fino ad essere regina. La tua fama si diffuse fra le genti. La tua bellezza era perfetta. Ti avevo reso uno splendore. Oracolo del Signore Dio».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 138 (139)

℟. **È stupendo, Signore, il tuo agire con i figli dell'uomo!**

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo. ℟.

Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile. ℟.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia. ℟.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te. ℟.

Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità. ℟.

15.

Dal libro del profeta Ezechièle 36, 24-28

Porrò il mio spirito dentro di voi.

Vi prenderò dalle nazioni, [dice il Signore,] vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 45 (46)

℟. **Dio è per noi rifugio e fortezza.**

Dio è per noi rifugio e fortezza,
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se vacillano i monti nel fondo del mare. ℟.

Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto cose tremende sulla terra. ℟.

Fermatevi! Sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.
Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe. ℟.

16.

Dal libro del profeta Osèa 2, 16.17b-22

Nell'amore e nella benevolenza tu conoscerai il Signore.

[Così dice il Signore:]

«Ecco, io la sedurrò,
la condurrò nel deserto
e parlerò al suo cuore.
Là mi risponderà
come nei giorni della sua giovinezza,
come quando uscì dal paese d'Egitto.

E avverrà, in quel giorno
– oracolo del Signore –
mi chiamerai: "Marito mio",
e non mi chiamerai più: "Baal, mio padrone".
Le toglierò dalla bocca
i nomi dei Baal
e non saranno più chiamati per nome.

In quel tempo farò per loro un'alleanza
con gli animali selvatici
e gli uccelli del cielo
e i rettili del suolo;
arco e spada e guerra
eliminerò dal paese,
e li farò riposare tranquilli.

Ti farò mia sposa per sempre,
ti farò mia sposa

nella giustizia e nel diritto,
nell'amore e nella benevolenza,
ti farò mia sposa nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale
Dal Salmo 39 (40)

℟. **Siamo pronti, Signore, a fare la tua volontà.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. ℟.

Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, Dio mio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati. ℟.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». ℟.

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». ℟.

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza ho proclamato. ℟.

PRIMA LETTURA
NEL TEMPO PASQUALE

1.

Dagli Atti degli Apostoli 1, 12-14

Erano perseveranti e concordi nella preghiera, con Maria.

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli apostoli] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato.

Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfèo, Simone lo Zelòta e Giuda figlio di Giacomo.

Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale
Dal Salmo 148

℟. **Lodate il nome del Signore.**

oppure:

℟. **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere. ℟.

Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fùlgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli,
voi, acque al di sopra dei cieli. ℟.

Monti e voi tutte, colline,
alberi da frutto e voi tutti, cedri,
voi, bestie e animali domestici,
rettili e uccelli alati. ℟.

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le ragazze,
i vecchi insieme ai bambini
lodino il nome del Signore,
perché solo il suo nome è sublime. ℟.

La sua maestà sovrasta la terra e i cieli.
Ha accresciuto la potenza del suo popolo.
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino. ℟.

2.

Dagli Atti degli Apostoli 2, 42-47

Spezzavano il pane nelle case.

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 99 (100)

℟. **L'amore del Signore è per sempre, eterna è la sua fedeltà.**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. ℟.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. ℟.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome. ℟.

Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. ℟.

3.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 5, 8-10

Hai fatto di loro, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti.

I quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi, e cantavano un canto nuovo:

«Tu sei degno di prendere il libro
e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato
e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue,
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione,
e hai fatto di loro, per il nostro Dio,
un regno e sacerdoti,
e regneranno sopra la terra».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 32 (33)

℟. **Su di noi sia il tuo amore, Signore.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate,
perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera. ℟.

Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini;
dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra. ℟.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. ℟.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo. ℟.

4.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 19, 1.5-9a
Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello.

Io, Giovanni, udii come una voce potente di folla immensa nel cielo che diceva:

«Alleluia!
Salvezza, gloria e potenza
sono del nostro Dio».

Dal trono venne una voce che diceva:
«Lodate il nostro Dio,
voi tutti, suoi servi,
voi che lo temete,
piccoli e grandi!».

Udii poi come una voce di una folla immensa, simile a fragore di grandi acque e a rombo di tuoni possenti, che gridavano:

«Alleluia!
Ha preso possesso del suo regno il Signore,
il nostro Dio, l'Onnipotente.
Rallegriamoci ed esultiamo,
rendiamo a lui gloria,
perché sono giunte le nozze dell'Agnello;
la sua sposa è pronta:
le fu data una veste
di lino puro e splendente».
La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

Allora l'angelo mi disse: «Scrivi: Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale
Dal Salmo 44 (45)

℟. **Sia con noi ogni giorno la bontà del nostro Dio.**

Liete parole mi sgorgano dal cuore:
io proclamo al re il mio poema,
la mia lingua è come stilo di scriba veloce. ℟.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
perciò Dio ti ha benedetto per sempre.
O prode, cìngiti al fianco la spada,
tua gloria e tuo vanto,
e avanza trionfante. ℟.

Cavalca per la causa della verità,
della mitezza e della giustizia.
Ami la giustizia e la malvagità detesti:
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato. ℟.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio. ℟.

Gli abitanti di Tiro portano doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo favore.
Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito. ℟.

5.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 21, 1-5a

Come una sposa adorna per il suo sposo.

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più.

E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:
«Ecco la tenda di Dio con gli uomini!
Egli abiterà con loro
ed essi saranno suoi popoli
ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.
E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi
e non vi sarà più la morte
né lutto né lamento né affanno,
perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse:
«Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 33 (34)

℟. **Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino. ℟.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. ℟.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. ℟.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. ℟.

6.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 22, 16-17.20
Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!».

**Io, Giovanni, udii una voce che mi diceva:
«Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per testimoniare a voi queste cose riguardo alle Chiese. Io sono la radice e la stirpe di Davide, la stella radiosa del mattino».**

Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!». E chi ascolta, ripeta: «Vieni!». Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda gratuitamente l'acqua della vita.

Colui che attesta queste cose dice: «Sì, vengo presto!». Amen. Vieni, Signore Gesù.

La grazia del Signore Gesù sia con tutti.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 22 (23)

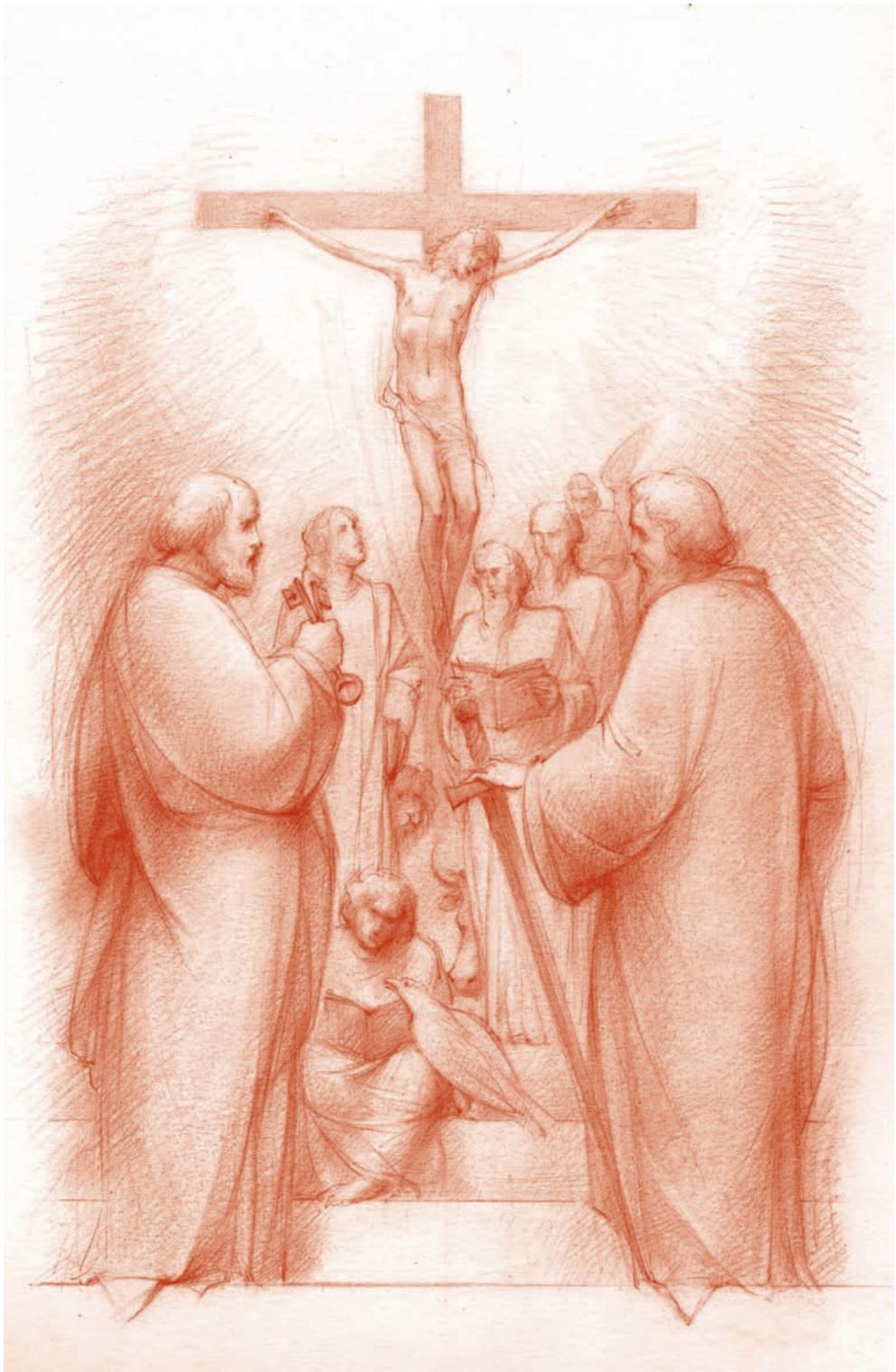
℟. **Non temeremo alcun male, Signore: tu sei con noi.**

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. ℟.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. ℟.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. ℟.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. ℟.



E voi, mariti, amate le vostre mogli,
come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei
(cfr Ef *5, 1-2a.21-33)*

SECONDA LETTURA

1.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani* 5, 1-11

Nella morte di Cristo per i peccatori si rivela l'amore del Padre.

Fratelli, giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici,

siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio.

Forma breve:

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 5, 1-5

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori.

Fratelli, giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 130 (131)

℟. **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me. ℟.

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.
Israele attenda il Signore, da ora e per sempre. ℟.

2.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 8, 31b-35.37-39

Chi ci separerà dall'amore di Cristo?

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?

Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 144 (145)

℟. **Grande nell'amore è il Signore, nostro Dio.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. ℟.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. ℟.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. ℟.

3.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani* 12, 1-2.9-18

Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio.

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti.

Parola di Dio.

Forma breve:

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 12, 1-2.9-13

La carità non sia ipocrita.

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 39 (40)

℟. **Siamo pronti, Signore, a fare la tua volontà.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. ℟.

Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati. ℟.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». ℟.

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». ℟.

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza ho proclamato. ℟.

4.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 15, 1b-3a.5-7.13

Accoglietevi gli uni gli altri come Cristo accolse voi.

Fratelli, [non dobbiamo] compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso.

E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio.

Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111 (112)

℟. **Beato chi cammina nella legge del Signore.**

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. ℟.

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto. ℟.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Cattive notizie non avrà da temere. ℟.

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici. ℟.

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. ℟.

5.

Dalla prima lettera
di san Paolo apostolo ai Corìnzi 6, 13c-15a.17-20

Il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo.

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 85 (86)

℟. **Mostraci, Signore, la tua via.**

Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
tieni unito il mio cuore,
che tema il tuo nome. ℟.

Ti loderò, Signore, mio Dio, con tutto il cuore
e darò gloria al tuo nome per sempre,
perché grande con me è la tua misericordia. ℟.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,
vòlgiti a me e abbi pietà:
dona al tuo servo la tua forza. ℟.

℟.

℟.

5.

Dalla prima lettera
di san Paolo apostolo ai Corìnzi* 12, 31b – 14, 1a

La carità non avrà mai fine.

Fratelli, vi mostro la via più sublime.

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo a faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Aspirate alla carità.

Parola di Dio.

Forma breve:

Dalla prima lettera
di san Paolo apostolo ai Corìnzi 12, 31 – 13, 8a

Se non avessi la carità, non sarei nulla.

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102 (103)

℟. **Il nostro Dio è grande nell'amore.**

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. ℟.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. ℟.

L'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza. ℟.

6.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 1, 3-6

Il Padre nella sua bontà ci ha voluto figli in Cristo Gesù.

**Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.**

**In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102 (103)

℟. **Benediciamo insieme il nome del Signore.**

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. ℟.

Egli perdona tutte le tue colpe,
ti circonda di bontà e misericordia,
sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza. ℟.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. ℟.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. ℟.

7.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini* 1, 15-23

Il Padre illumini gli occhi del vostro cuore
per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati.

Fratelli, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro.

Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

Parola di Dio.

Forma breve:

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 1, 15-20a

La chiamata all'amore per una profonda conoscenza del Padre.

Fratelli, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 60 (61)

℟. **Vorrei rifugiarmi all'ombra delle tue ali.**

Ascolta, o Dio, il mio grido,
sii attento alla mia preghiera.
Sull'orlo dell'abisso io t'invoco,
mentre sento che il cuore mi manca:
guidami tu sulla rupe per me troppo alta. ℟.

Per me sei diventato un rifugio,
una torre fortificata davanti al nemico.
Vorrei abitare nella tua tenda per sempre,
vorrei rifugiarmi all'ombra delle tue ali. ℟.

Così canterò inni al tuo nome per sempre,
adempiendo i miei voti giorno per giorno. ℟.

8.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 3, 14-21

Dal Padre celeste deriva ogni paternità nelle creature.

Fratelli, io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito.

Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 99 (100)

℟. **L'amore del Signore è per sempre, eterna è la sua fedeltà.**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. ℟.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. ℟.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome. ℟.

Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. ℟.

9.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 4, 1-6

Un solo Signore… un solo Dio Padre di tutti.

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102 (103)

℟. **Il Signore vi rinnoverà con il suo amore.**

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. ℟.

Egli perdona tutte le tue colpe,
ti circonda di bontà e misericordia,
sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza. ℟.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. ℟.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. ℟.

10.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini* 5, 1-2a.21-33

Questo mistero è grande; io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

Fratelli, fatevi imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi.
Nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata.

Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.

Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Così anche voi: ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito.

Parola di Dio.

Forma breve:

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 5, 2a.25-32

Questo mistero è grande; io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

Fratelli, camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata.

Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.

Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 127 (128)

℟. **Ci benedica Dio, fonte dell'amore.**

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. ℟.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. ℟.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! ℟.

11.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési 4, 4-9

Il Dio della pace sia con voi.

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!

Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 32 (33)

℟. **Nel Signore gioisca il nostro cuore.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate,
perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera. ℟.

Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini;
dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra. ℟.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. ℟.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo. ℟.

12.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési* 3, 9b-17

Tutto avvenga nel nome del Signore Gesù.

Fratelli, vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto in tutti.

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Parola di Dio.

Forma breve:

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési 3, 12-17

Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto.

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33 (34)

℟. **Benediciamo insieme il nome del Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino. ℟.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. ℟.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. ℟.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. ℟.

13.

Dalla prima lettera
di san Paolo apostolo ai Tessalonicési 5, 14-28

Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie.

Fratelli, vivete in pace tra voi.

Vi esortiamo, fratelli: ammonite chi è indisciplinato, fate coraggio a chi è scoraggiato, sostenete chi è debole, siate magnanimi con tutti. Badate che nessuno renda male per male ad alcuno, ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti.

Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.

Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

Fratelli, pregate anche per noi. Salutate tutti i fratelli con il bacio santo. Vi scongiuro, per il Signore, che questa lettera sia letta a tutti i fratelli. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 45 (46)

℟. **Dio è per noi rifugio e fortezza.**

Dio è per noi rifugio e fortezza,
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se vacillano i monti nel fondo del mare. ℟.

Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto cose tremende sulla terra. ℟.

Fermatevi! Sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.
Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe. ℟.

14.

Dalla lettera agli Ebrei 13, 1-4a.5-6

Il matrimonio sia rispettato da tutti.

Fratelli, l'amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi avete un corpo. Il matrimonio sia rispettato da tutti e il letto nuziale sia senza macchia.

La vostra condotta sia senza avarizia; accontentatevi di quello che avete, perché Dio stesso ha detto: Non ti lascerò e non ti abbandonerò. Così possiamo dire con fiducia: Il Signore è il mio aiuto, non avrò paura. Che cosa può farmi l'uomo?

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 120 (121)

℟. **Veglia su di voi il Signore e vi protegge.**

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra. ℟.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele. ℟.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte. ℟.

Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.
Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre. ℟.

15.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo 2, 4-10

Voi siete popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui.

Carissimi, avvicinandovi a Cristo, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso.

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. Un tempo voi eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 99 (100)

℟. **L'amore del Signore è per sempre, eterna è la sua fedeltà.**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. ℟.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. ℟.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome. ℟.

Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. ℟.

16.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo 3, 1-9

Siate tutti concordi, animati da affetto fraterno.

Voi, mogli, state sottomesse ai vostri mariti, perché, anche se alcuni non credono alla Parola, vengano riguadagnati dal comportamento delle mogli senza bisogno di discorsi, avendo davanti agli occhi la vostra condotta casta e rispettosa.

Il vostro ornamento non sia quello esteriore - capelli intrecciati, collane d'oro, sfoggio di vestiti – ma piuttosto, nel profondo del vostro cuore, un'anima incorruttibile, piena di mitezza e di pace: ecco ciò che è prezioso davanti a Dio. Così un tempo si ornavano le sante donne che speravano in Dio; esse stavano sottomesse ai loro mariti, come Sara che obbediva ad Abramo, chiamandolo signore. Di lei siete diventate figlie, se operate il bene e non vi lasciate sgomentare da alcuna minaccia.

Così pure voi, mariti, trattate con riguardo le vostre mogli, perché il loro corpo è più debole, e rendete loro onore perché partecipano con voi della grazia della vita: così le vostre preghiere non troveranno ostacolo.

E infine siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili. Non rendete male per male né ingiuria per ingiuria, ma rispondete augurando il bene. A questo infatti siete stati chiamati da Dio per avere in eredità la sua benedizione.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 127 (128)

℟. **Benediciamo il Signore, fonte della vita.**

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. ℟.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. ℟.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! ℟.

17.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 3, 18-24

Amiamo con i fatti e nella verità.

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 85 (86)

℟. **Mostraci, Signore, la tua via.**

Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
tieni unito il mio cuore,
perché tema il tuo nome. ℟.

Ti loderò, Signore, mio Dio, con tutto il cuore
e darò gloria al tuo nome per sempre,
perché grande con me è la tua misericordia. ℟.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,
vòlgiti a me e abbi pietà:
dona al tuo servo la tua forza. ℟.

18.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 4, 7-12

Dio è amore.

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno ha mai visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

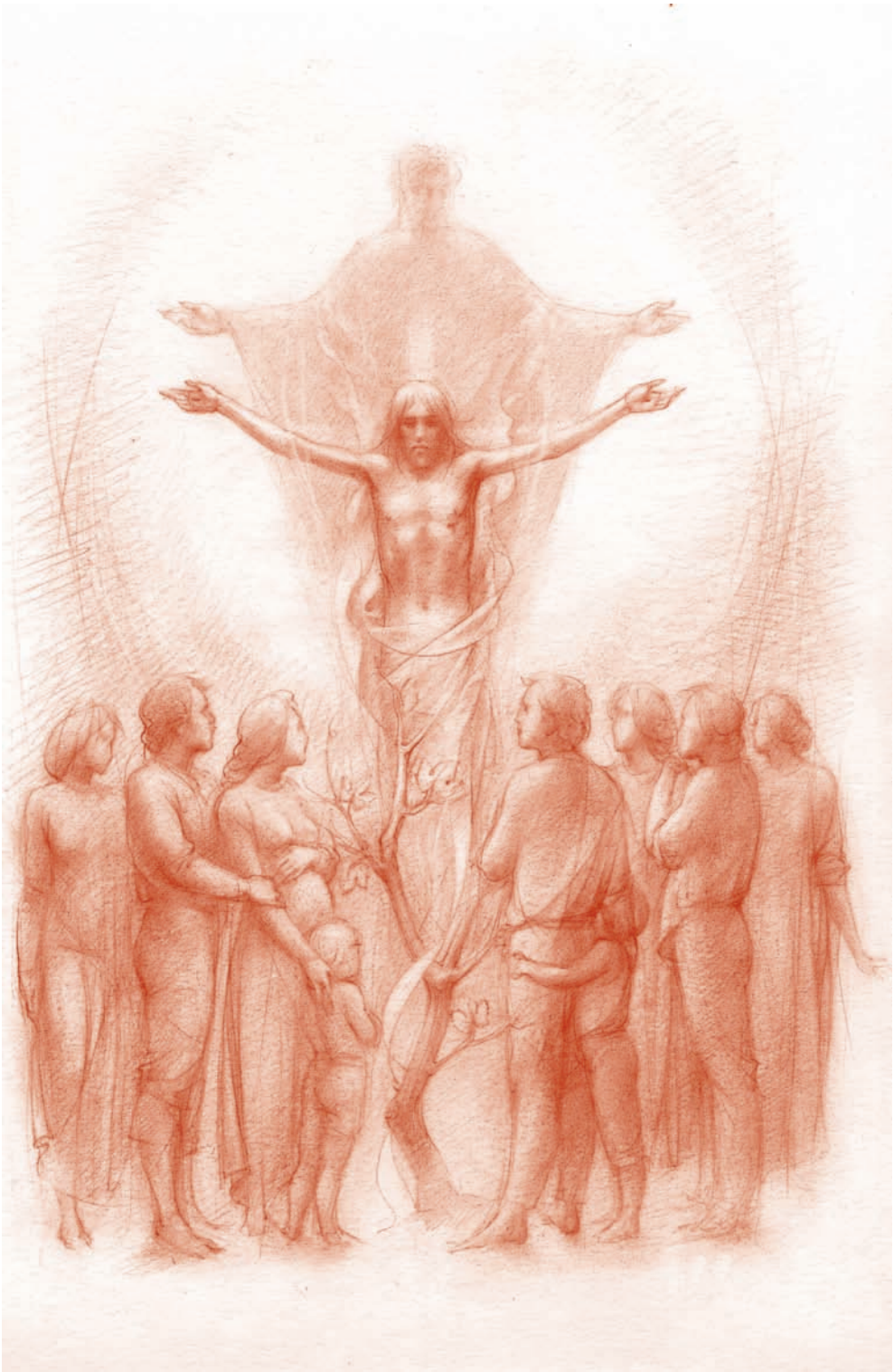
Dal Salmo 144 (145)

℟. **Buono è il Signore: la sua tenerezza su tutte le creature.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. ℟.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. ℟.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. ℟.



Come il Padre ha amato me, così anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore
(cfr Gv *15, 1-17)*

VANGELO

1.

Canto al Vangelo

Cf 1 Gv 4, 8.12

℟. **Alleluia, alleluia.**

Dio è amore:
se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi
e l'amore di lui è perfetto in noi.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo 5, 1-12a

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore.

2.

Canto al Vangelo Mt 5, 9

℟. **Alleluia, alleluia.**

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo 5, 1-16

Risplenda la vostra luce su tutti quelli che entrano nella vostra casa.

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

**Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.
Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.**

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Parola del Signore.

3.

Canto al Vangelo

Cf 1 Gv 2, 10; 1, 7

℟. **Alleluia, alleluia.**

Chi ama è nella luce;
se camminiamo nella luce
siamo in comunione gli uni con gli altri.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo

5, 13-16

Voi siete la luce del mondo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Parola del Signore.

4.

Canto al Vangelo

Cf Mt 6, 33

℟. **Alleluia, alleluia.**

Cercate, anzitutto, il regno di Dio
e ogni cosa vi sarà data in aggiunta.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo 6, 25-34

Non preoccupatevi per il domani.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita?

E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come

uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede?

Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.

Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

Parola del Signore.

5.

Canto al Vangelo

Cf Sal 126 (127), 1

℟. **Alleluia, alleluia.**

Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo*

7, 21.24-29

Costruì la sua casa sulla roccia.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupìte del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.

Parola del Signore.

Forma breve:

Dal Vangelo secondo Matteo 7, 21.24-25

Costruì la sua casa sulla roccia.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia».

Parola del Signore.

6.

Canto al Vangelo

Cf Mt 18, 20

℟. **Alleluia, alleluia.**

**Dove due o tre sono riuniti nel mio nome,
lì sono io in mezzo a loro.**

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo

18, 19-22

Io sono in mezzo a voi.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette».

Parola del Signore.

7.

Canto al Vangelo

Cf Gv 17, 21

℟. **Alleluia, alleluia.**

Padre, fa' che siano una cosa sola,
come tu sei in me e io sono in te.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo 19, 3-6

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?».

Ed egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: "Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne"? Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto ».

Parola del Signore.

8.

Canto al Vangelo

Cf 1 Pt 1, 22-23

℟. **Alleluia, alleluia.**

Amatevi di vero cuore:
siete stati rigenerati
dalla parola del Dio vivente.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo 22, 35-40

Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello.

In quel tempo, un dottore della Legge interrogò Gesù per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore.

9.

Canto al Vangelo

Cf Mt 28, 19-20

℟. **Alleluia, alleluia.**

In nome mio, andate!
Io sono con voi
tutti i giorni della vostra vita.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo 28, 16-20

Andate e insegnate a osservare tutto ciò che vi ho comandato.

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù, si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore.

10.

Canto al Vangelo

Cf 1 Gv 4, 7

℟. **Alleluia, alleluia.**

Chiunque ama
è stato generato da Dio e conosce Dio,
perché Dio è amore.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Marco*

10, 1-12

Dall'inizio della creazione Dio li fece maschio e femmina.

Gesù venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare.

Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito ad un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Parola del Signore.

Forma breve:

Dal Vangelo secondo Marco 10, 6-9

Non sono più due, ma una sola carne.

In quel tempo Gesù disse:

«Dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

Parola del Signore.

11.

Canto al Vangelo

Cf Mc 16, 15b

℟. **Alleluia, alleluia.**

Andate in tutto il mondo:
portate il mio Vangelo a ogni creatura.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Marco 16, 15-20

Il Signore agiva insieme con loro
e confermava la Parola con i segni che l'accompagnavano.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che l'accompagnavano.

Parola del Signore.

12.

Canto al Vangelo

Cf Lc 1, 49

℟. **Alleluia, alleluia.**

Grandi cose ha fatto per noi l'Onnipotente:
Santo è il suo nome.

℟. **Alleluia.**

Oppure: Cf. Lc 1, 50

℟. **Alleluia, alleluia.**

Grandi cose ha fatto per noi l'Onnipotente:
la sua misericordia per quelli che lo temono.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca

1, 39-56

Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore ha detto.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore.

13.

Canto al Vangelo

Cf Lc 6, 27

℟. **Alleluia, alleluia.**

A tutti fate del bene,
come il Padre vostro celeste:
amate tutti, anche i nemici.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca

6, 27-36

Siate misericordiosi come il Padre vostro.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«A voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro

da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso ».

Parola del Signore.

14.

Canto al Vangelo

Cf Lc 11, 9.13

℟. **Alleluia, alleluia.**

Chiedete e vi sarà dato,
bussate e vi sarà aperto:
il Padre vi darà lo Spirito Santo.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca

11, 9-13

Se voi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

Parola del Signore.

15.

Canto al Vangelo

Cf Lc 14, 12

℟. **Alleluia, alleluia.**

Invita alla tua cena
chiunque ha bisogno;
Dio stesso sarà la tua ricompensa.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca

14, 12-23

Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio.

In quel tempo, Gesù disse a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Uno dei commensali, avendo udito questo, gli disse: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!». Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di

buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, perché la mia casa si riempia"».

Parola del Signore.

16.

Canto al Vangelo

Cf 1 Pt 1, 22-23

℟. **Alleluia, alleluia.**

Amatevi di vero cuore,
siete stati rigenerati
dalla parola del Dio vivente.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca

20, 27-38

I figli della risurrezione sono figli di Dio.

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie

né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Parola del Signore.

17.

Canto al Vangelo

Cf Ef 5, 25.32

℟. **Alleluia, alleluia.**

Cristo ha amato la Chiesa
e ha dato se stesso per lei:
grande è questo mistero.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni

2, 1-11

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

18.

Canto al Vangelo

Cf Gv 3, 29

℟. **Alleluia, alleluia.**

Beati coloro che sanno udire
quanto lo Sposo dice alla Chiesa.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni

3, 28-36a

Giovanni Battista esulta di gioia alla voce di Cristo sposo.

In quel tempo, Giovanni Battista disse: «Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "sono stato mandato avanti a lui". Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire».

Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna.

Parola del Signore.

19.

Canto al Vangelo

Cf 1 Gv 4, 7

℟. **Alleluia, alleluia.**

Chiunque ama
è stato generato da Dio e conosce Dio,
perché Dio è amore.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni 14, 12-17

Chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi».

Parola del Signore.

20.

Canto al Vangelo

Cf Gv 15, 5

℟. **Alleluia, alleluia.**

Io sono la vite, voi i tralci, dice il Signore;
chi rimane in me porta molto frutto.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni

15, 1-17

Io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.

21.

Canto al Vangelo

Cf 1 Gv 4, 8.11

℟. **Alleluia, alleluia.**

Dio è amore;
amiamoci a vicenda,
come lui ha amato noi.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni*

15, 9-17

Amatevi come io ho amato voi.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato

amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.

Forma breve:

Dal Vangelo secondo Giovanni 15, 9-12

Rimanete nel mio amore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi».

Parola del Signore.

22.

Canto al Vangelo

Cf Gv 15, 13

℟. **Alleluia, alleluia.**

Nessuno ha un amore più grande
di chi dà la vita per l'amato.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni

15, 12-16

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.
Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda».

Parola del Signore.

23.

Canto al Vangelo

Cf 1 Gv 4, 16.19

℟. **Alleluia, alleluia.**

Noi abbiamo conosciuto e creduto
che Dio ci ama:
egli ci ha amati per primo.

℟. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni*

17, 20-26

Tutti siano una sola cosa.

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregava dicendo: «Padre santo,] non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Parola del Signore.

Forma breve:

Dal Vangelo secondo Giovanni 17, 20-23

Tutti siano una sola cosa.

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregava dicendo: «Padre santo,] non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Parola del Signore.

ORAZIONI COLLETTE

O Dio, che in questo grande sacramento
hai consacrato il patto coniugale,
per rivelare nell'unione degli sposi
il mistero di Cristo e della Chiesa,
concedi a N. e N. di esprimere nella vita
il dono che ricevono nella fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, che fin dagli inizi della creazione
hai voluto l'unità fra l'uomo e la donna,
congiungi con il vincolo di un solo amore questi tuoi figli,
che oggi si uniscono in Matrimonio,
e fa' che siano testimoni di quella carità
che hai loro donato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

Ascolta, Signore,
la nostra preghiera
ed effondi con bontà la tua grazia su N. e N.,
perché, unendosi davanti al tuo altare,
siano confermati nel reciproco amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

Dio onnipotente, concedi a N. e N.,
che oggi consacrano il loro amore,
di crescere insieme nella fede che professano davanti a te,
e di arricchire con i loro figli la tua Chiesa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

Ascolta, o Signore,
la nostra preghiera e sostieni con il tuo amore
il vincolo del Matrimonio che tu stesso hai istituito
per la crescita del genere umano,
perché l'unione che da te ha origine, da te sia custodita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, che dall'inizio del mondo
benedici l'uomo e la donna con la grazia della fecondità,
accogli la nostra preghiera:
scenda la tua benedizione su N. e N., tuoi figli,
perché, nel loro Matrimonio,
siano uniti nel reciproco amore, nell'unico progetto di vita,
nel comune cammino di santità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PREGHIERE DEI FEDELI

1.

Fratelli e sorelle,
consapevoli del singolare dono di grazia e carità,
per mezzo del quale Dio ha voluto rendere perfetto
e consacrare l'amore dei nostri fratelli N. e N.,
chiediamo al Signore che,
sostenuti dall'esempio e dall'intercessione dei santi,
essi custodiscano nella fedeltà il loro vincolo coniugale.

℟. **Ascoltaci, Signore.**

- Perché N. e N.,
attraverso l'unione santa del Matrimonio,
possano godere della salute del corpo
e della salvezza eterna,
preghiamo.

- Perché il Signore benedica
l'unione di questi sposi
come santificò le nozze di Cana,
preghiamo.

- Perché il Signore renda fecondo
l'amore di N. e N.,
conceda loro pace e sostegno
ed essi possano essere testimoni fedeli di vita cristiana,
preghiamo.

- Perché il popolo cristiano
cresca di giorno in giorno nella certezza della fede,
e tutti coloro che sono oppressi dalle difficoltà della vita
ricevano l'aiuto della grazia che viene dall'alto,
preghiamo.

- Perché lo Spirito Santo
rinnovi in tutti gli sposi qui presenti
la grazia del sacramento,
preghiamo.

Effondi, Signore, su N. e N.
lo Spirito del tuo amore,
perché diventino un cuore solo e un'anima sola:
nulla separi questi sposi che tu hai unito,
e, ricolmati della tua benedizione, nulla li affligga.
Per Cristo nostro Signore.

℟. **Amen.**

2.

Fratelli e sorelle,
accompagniamo con le nostre preghiere questa nuova famiglia
perché, per l'intercessione dei santi,
si accresca di giorno in giorno il reciproco amore di questi sposi
e Dio sostenga nella sua bontà tutte le famiglie.

℟. **Ti preghiamo, ascoltaci.**

- Per i nuovi sposi N. e N.,
perché la loro famiglia cresca nell'unità e nella pace,
invochiamo il Signore.

- Per i loro parenti e amici
e per tutti coloro che sono stati di aiuto a questi sposi,
invochiamo il Signore.

- Per i giovani
che si stanno preparando a celebrare il Matrimonio
e per tutti coloro che Dio chiama ad altre scelte di vita,
invochiamo il Signore.

- Per tutte le famiglie
e perché fra gli uomini si stabilisca una pace duratura,
invochiamo il Signore.

- Per tutti i defunti che hanno lasciato questo mondo
e in particolare per i nostri familiari e amici,
invochiamo il Signore.

- Per la Chiesa, popolo santo di Dio,
e per l'unità di tutti i cristiani,
invochiamo il Signore.

Signore Gesù, che sei presente in mezzo a noi,
accogli la nostra preghiera
mentre N. e N. consacrano la loro unione,
e riempici del tuo Spirito.
Tu che vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.

℟. **Amen.**

3.

Invochiamo Dio, nostro Padre,
sorgente inesauribile dell'amore,
perché sostenga questi sposi
nel cammino che oggi hanno iniziato.

℟. **Ascoltaci, o Padre.**

- Per la santa Chiesa di Dio:
esprima al suo interno e nei rapporti con il mondo
il volto di una vera famiglia,
che sa amare, donare, perdonare.
Preghiamo.

- Per N. e N., ora uniti in Matrimonio:
lo Spirito Santo li sostenga nella donazione reciproca
e renda la loro unione gioiosa e feconda.
Preghiamo.

- Per N. e N.:
la grazia del sacramento che hanno ricevuto
dia loro conforto nelle difficoltà
e li custodisca nella fedeltà.
Preghiamo.

- Per i giovani e i fidanzati:
riconoscenti per il dono e la bellezza dell'amore,
si preparino a costruire la loro famiglia
secondo la parola del Vangelo.
Preghiamo.

- Per la società civile:
riconosca e sostenga la dignità e i valori della famiglia,
e aiuti gli sposi a svolgere il loro compito di educatori.
Preghiamo.

- Per gli sposi qui presenti:
dalla vita sacramentale sappiano attingere forza e coraggio
per una rinnovata testimonianza cristiana.
Preghiamo.

- Per questa nostra comunità:
riunita per la celebrazione
del sacramento del Matrimonio
si riconosca sempre di più sposa amata da Cristo.
Preghiamo.

**O Dio, Padre di bontà,
che sin dall'inizio hai benedetto
l'unione dell'uomo e della donna
e che in Cristo ci hai rivelato
la dimensione nuziale del tuo amore,
concedi a questi sposi
una profonda armonia di spirito
e una continua crescita nella tua carità.
Per Cristo nostro Signore.**

℟. **Amen.**

4.

**Fratelli e sorelle,
invochiamo con fiducia Dio, nostro Padre,
per la pace di tutto il mondo,
per l'unità della Chiesa
e per questi nostri fratelli,
che oggi in Cristo si sono uniti in Matrimonio.**

℟. **Ascoltaci, Signore.**

**- Per N. e N., ora uniti in Matrimonio:
il dono dello Spirito Santo renda la loro unione
viva testimonianza
dell'amore di Cristo e della Chiesa.
Preghiamo.**

**- Per N. e N.:
ravvivino ogni giorno nella preghiera comune
il desiderio di progredire
nell'amore e nel dono di sé.
Preghiamo.**

- Per i giovani e i fidanzati:
consapevoli della grandezza del Matrimonio,
si dispongano con fiducia a costruire la loro famiglia
secondo la parola del Vangelo.
Preghiamo.

- Per tutti gli sposi qui presenti:
perché dalla partecipazione all'Eucaristia
sappiano attingere luce e forza
per rinnovare la grazia del loro Matrimonio.
Preghiamo.

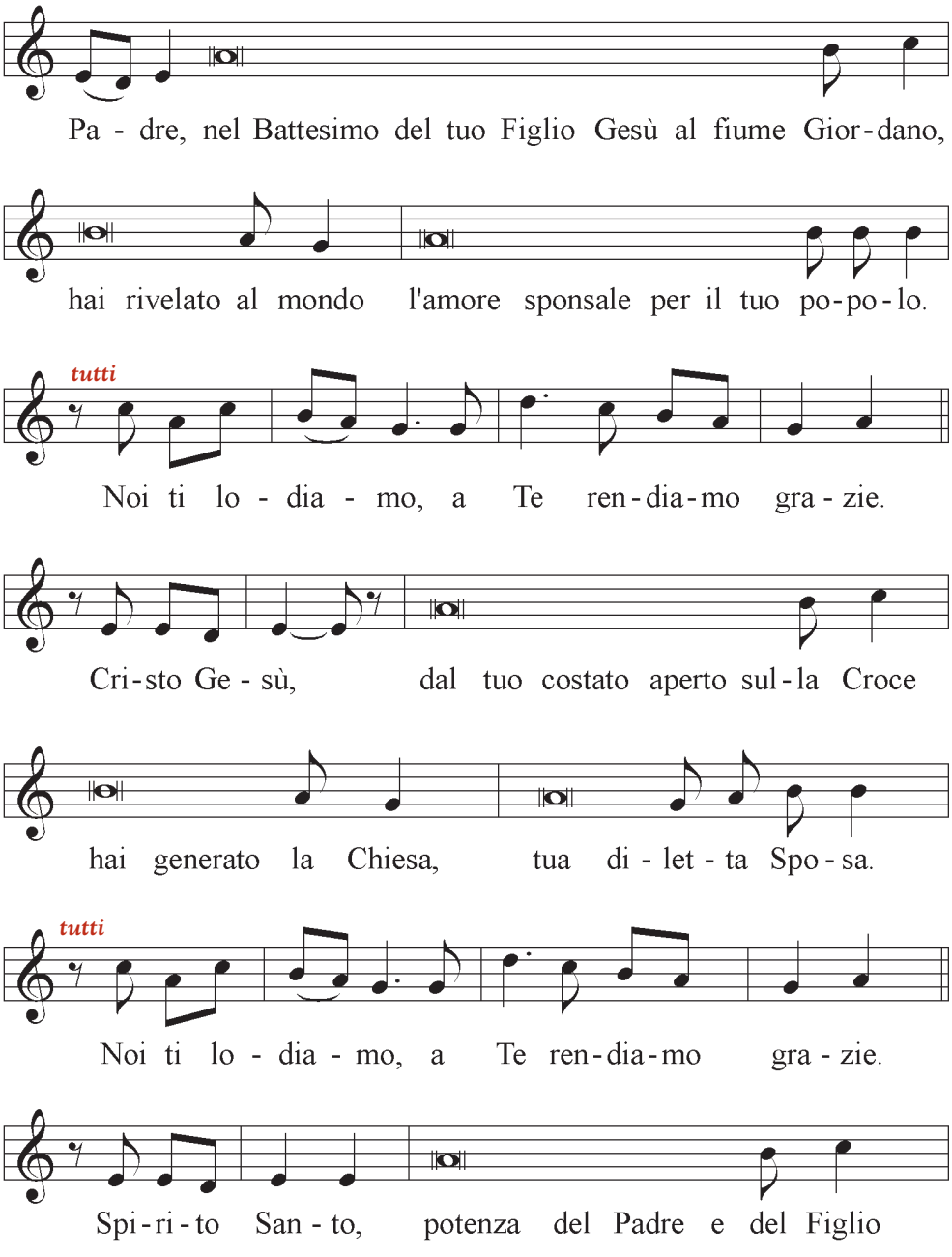
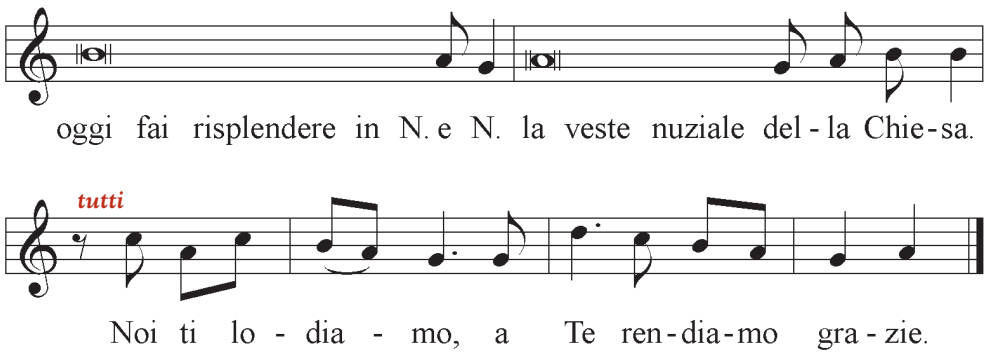
- Per noi qui riuniti nel nome del Signore:
dalla mensa della Parola e del Pane della vita
sappiamo trarre alimento per la nostra fede
e sostegno nelle difficoltà della vita.
Preghiamo.

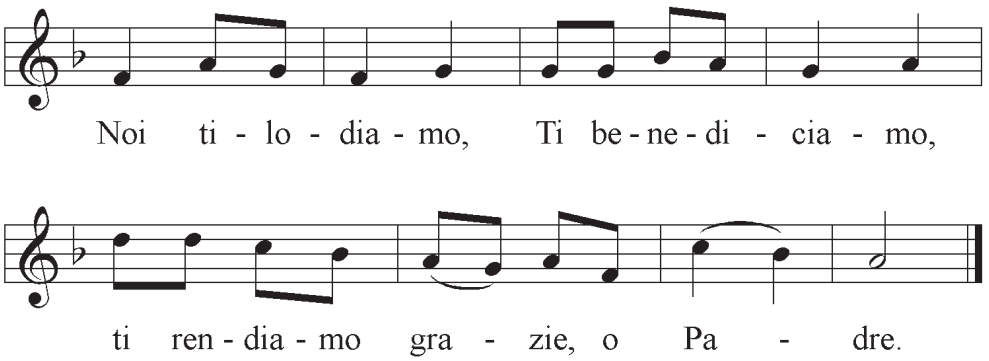
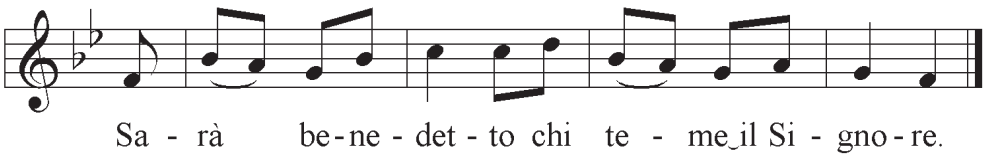
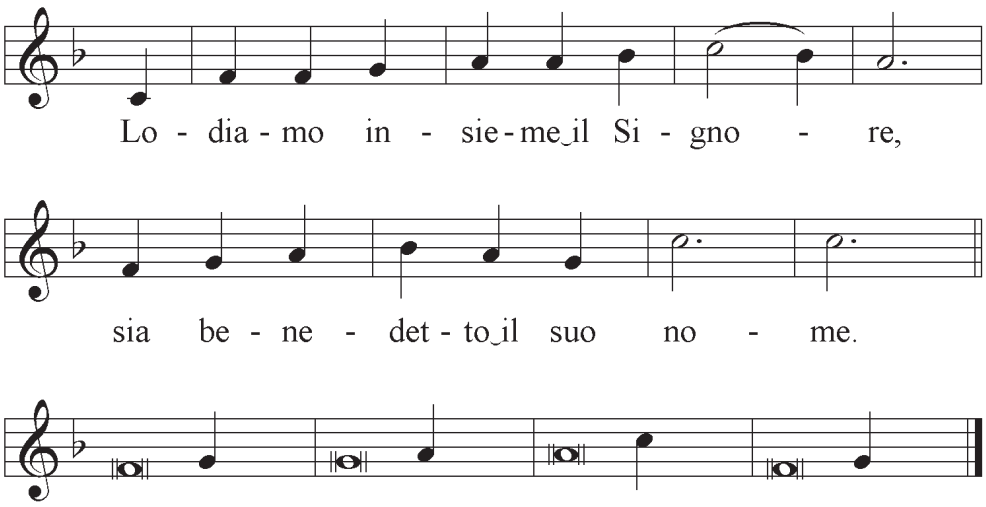
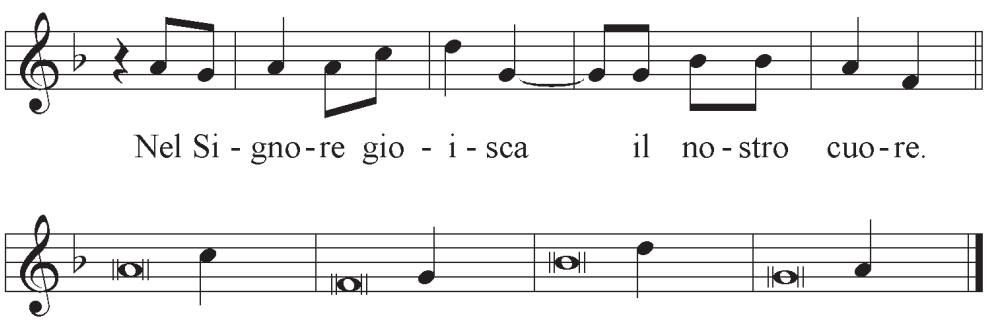
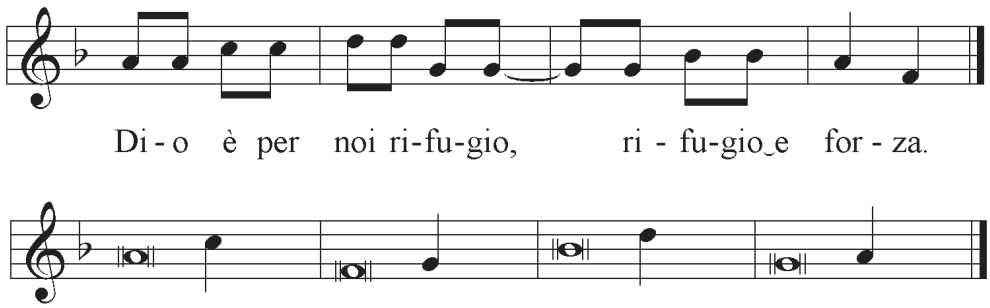
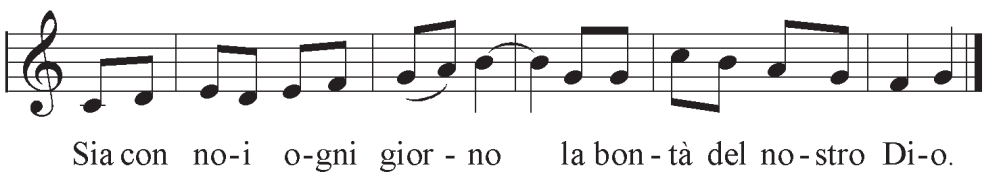
Ascolta, Signore, le preghiere di questa famiglia,
riunita per la celebrazione delle nozze:
concedile con bontà
quanto ti chiede con fede.
Per Cristo nostro Signore.

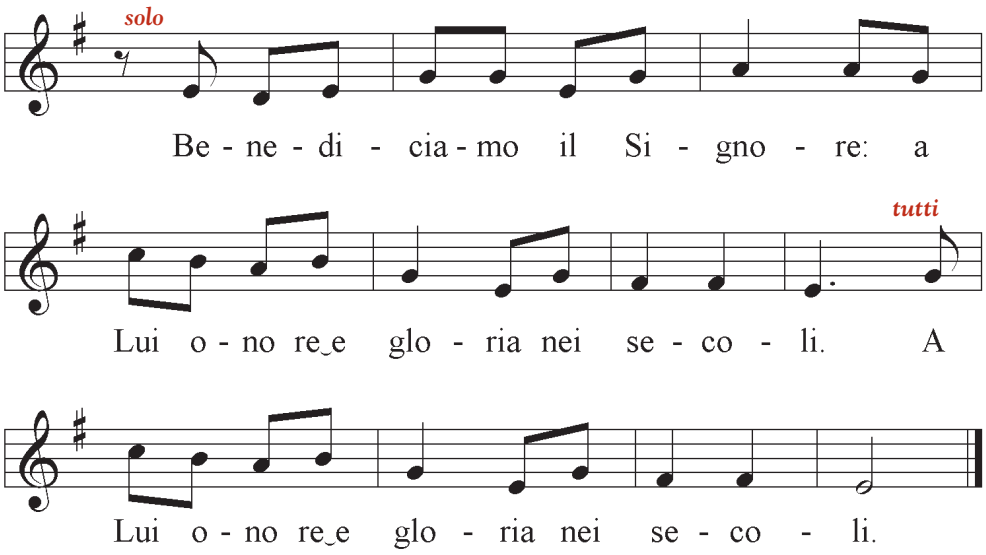
℟. **Amen.**

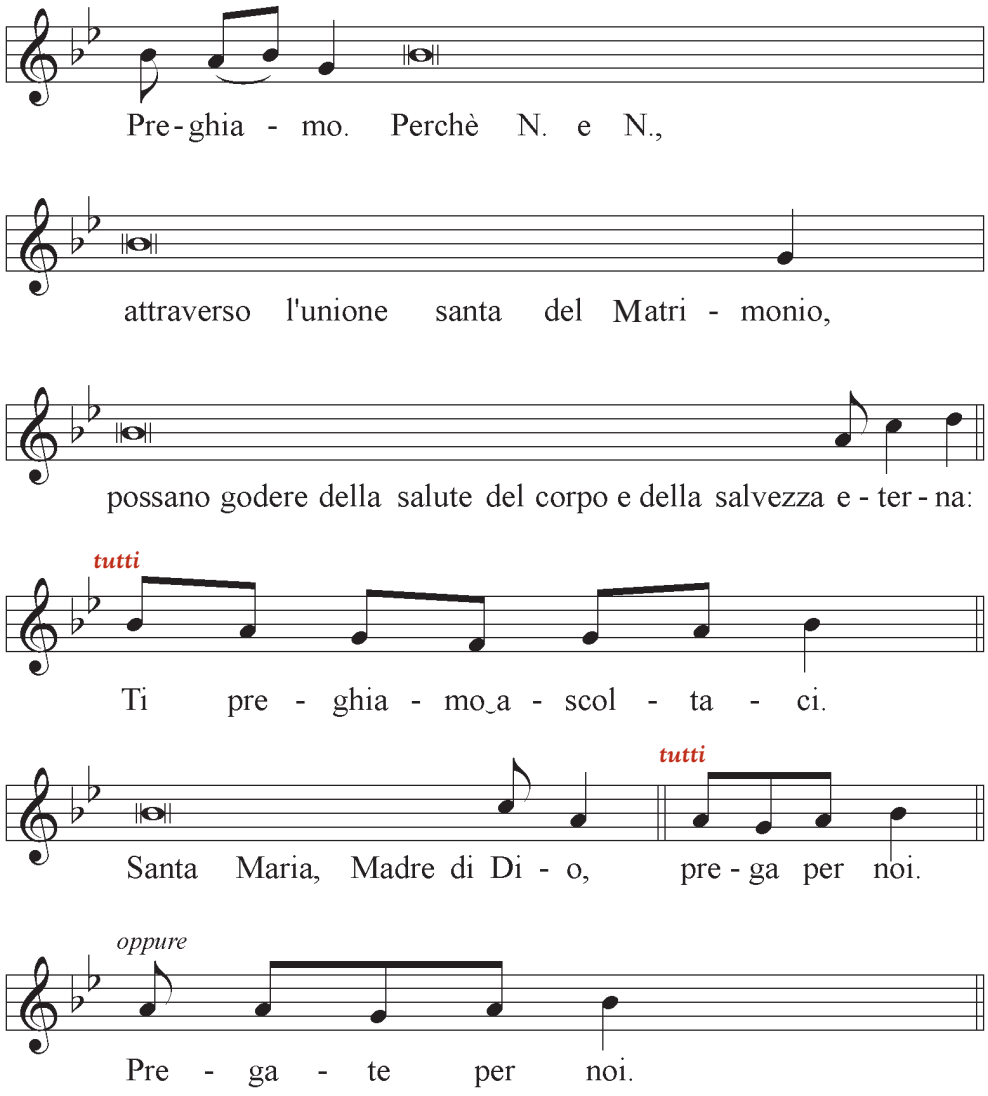
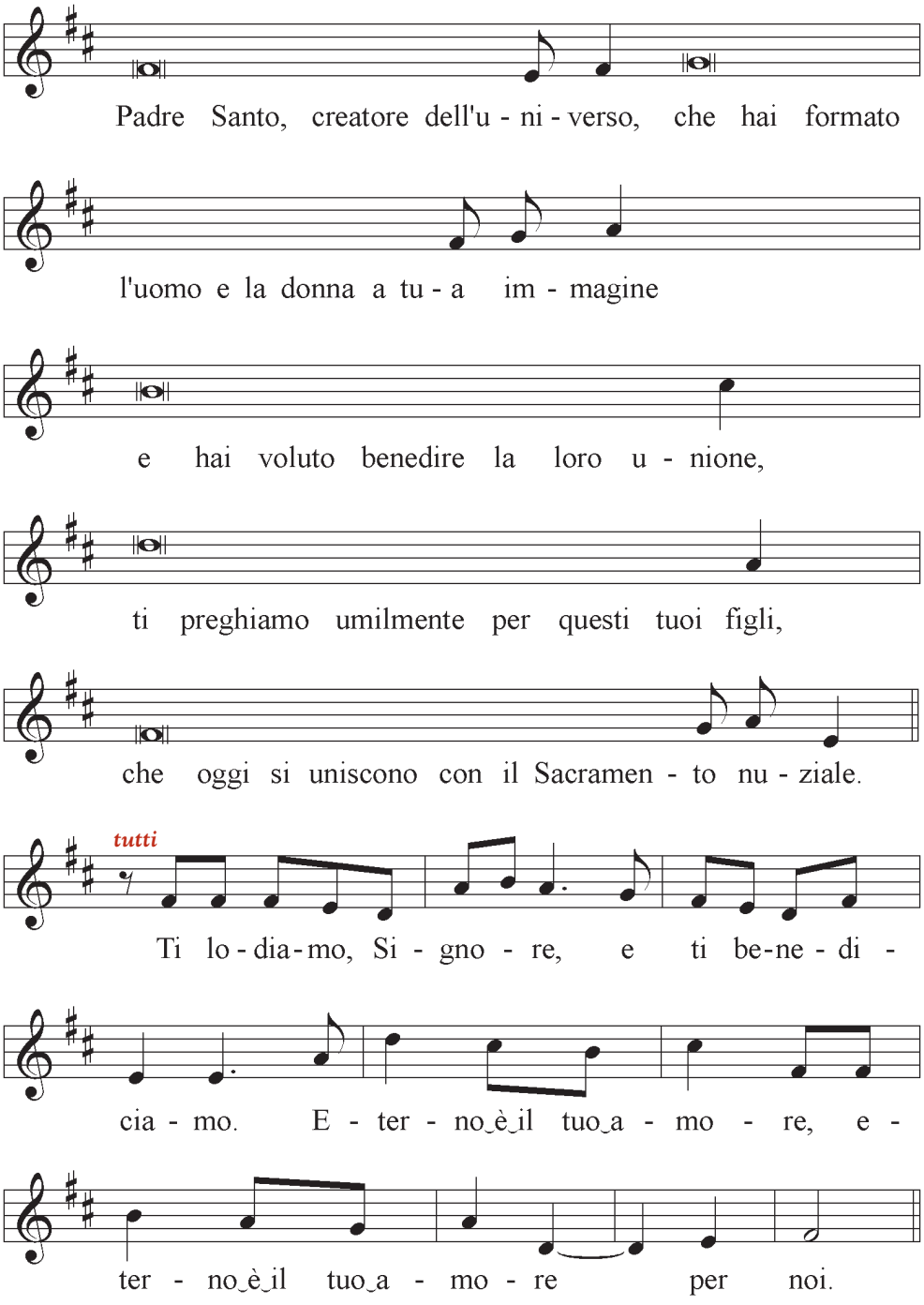
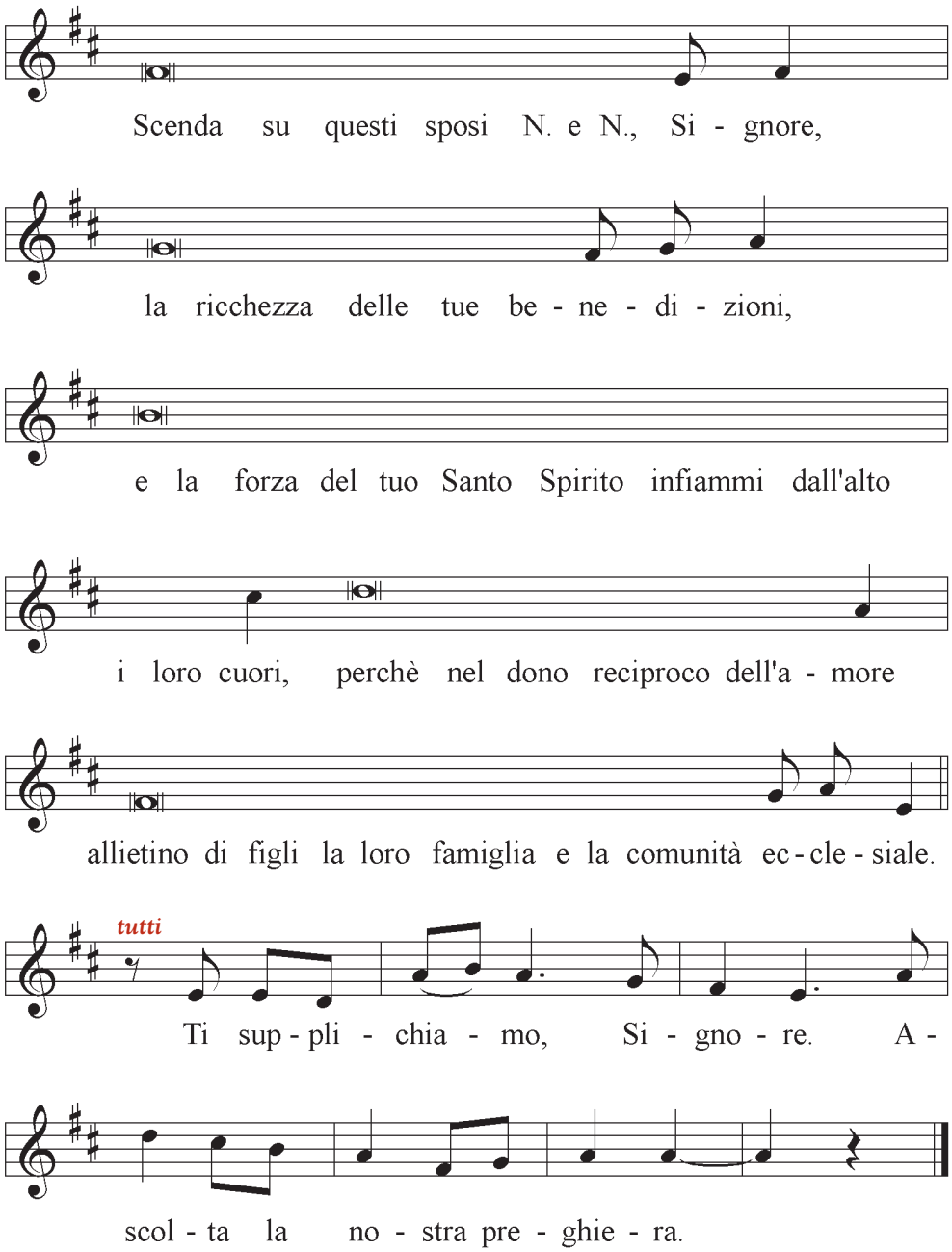
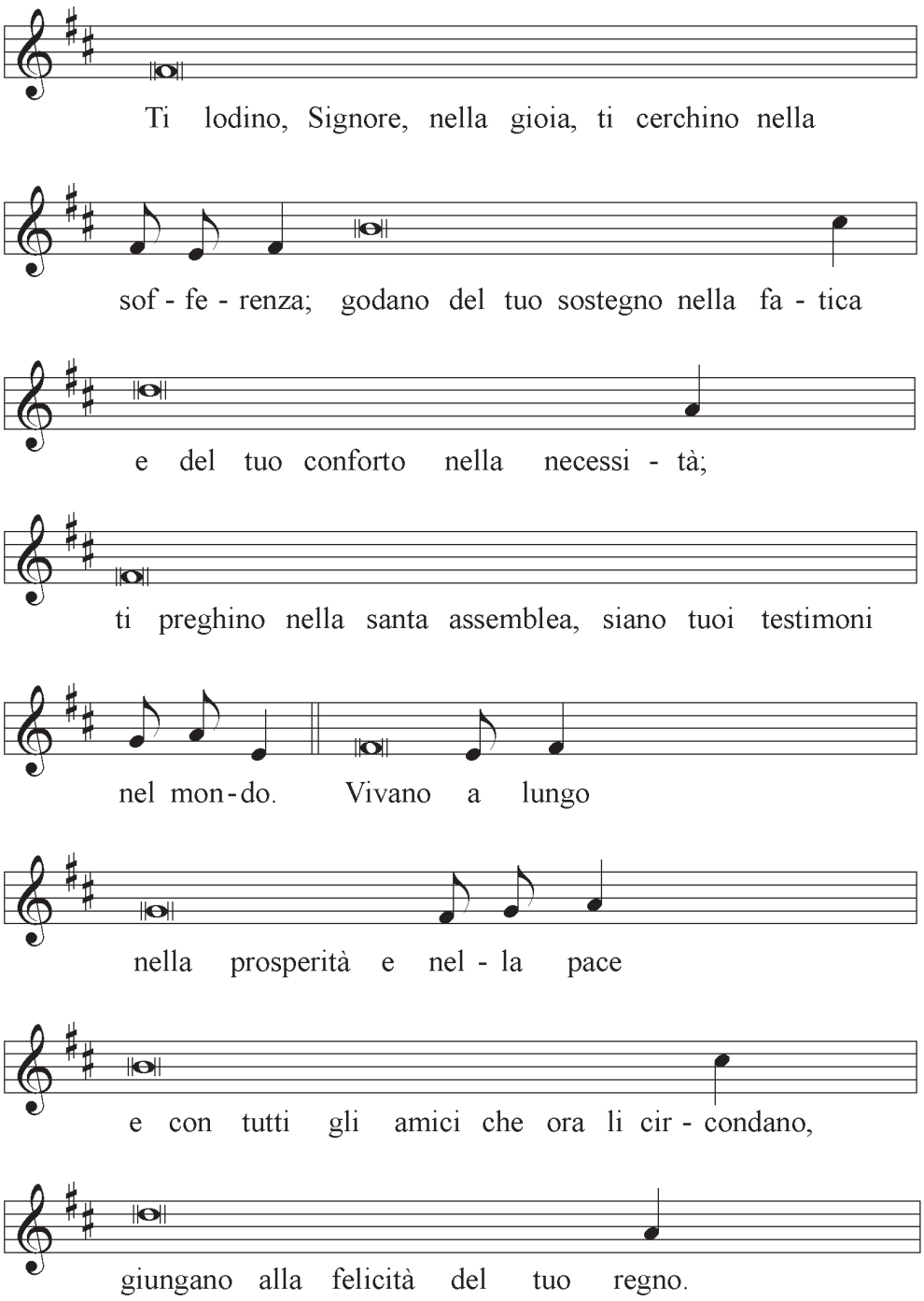
MELODIE
PER IL RITO DEL MATRIMONIO

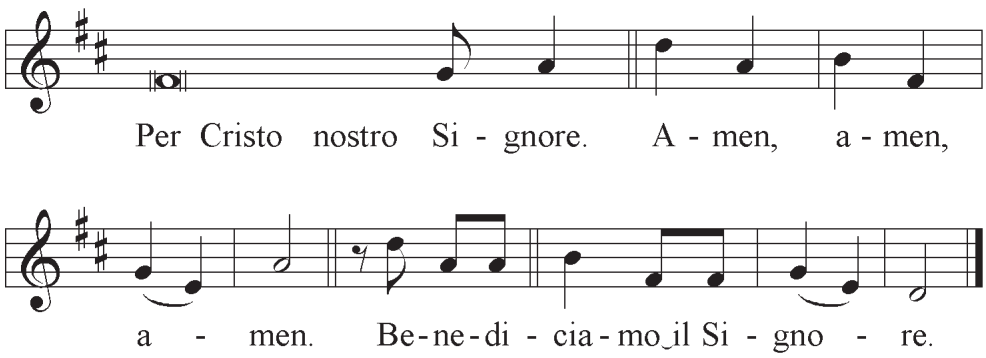
1. Per la memoria del Battesimo
RINGRAZIAMENTO PER IL DONO DEL BATTESIMO (nn. 55, 107)



Oppure (se si canta solo il ritornello):

2. Per la liturgia della Parola
RITORNELLO
DEL SALMO RESPONSORIALE (nn. 62, 113)

Oppure:

Oppure:

Oppure:

Oppure:

3. Per la liturgia del Matrimonio
ACCLAMAZIONE DI LODE (nn. 80, 131)



PREGHIERA DEI FEDELI
E INVOCAZIONE DEI SANTI (nn. 81, 132)

BENEDIZIONE NUZIALE
(Terza formula n. 87)

Scenda su questi sposi N. e N., Si - gnore,
la ricchezza delle tue be - ne - di - zioni,
e la forza del tuo Santo Spirito infiammi dall'alto
i loro cuori, perchè nel dono reciproco dell'a - more
allietino di figli la loro famiglia e la comunità ec - cle - siale.
tutti
Ti sup - pli - chia - mo, Si - gno - re. A -
scol - ta la no - stra pre - ghie - ra.

Ti lodino, Signore, nella gioia, ti cerchino nella
sof - fe - renza; godano del tuo sostegno nella fa - tica
e del tuo conforto nella necessi - tà;
ti preghino nella santa assemblea, siano tuoi testimoni
nel mon - do. Vivano a lungo
nella prosperità e nel - la pace
e con tutti gli amici che ora li cir - condano,
giungano alla felicità del tuo regno.


Per Cristo nostro Si - gnore. A - men, a - men,
a - men. Be-ne-di - cia-mo il Si - gno - re.

INDICE

5 **TESTI VARI DA UTILIZZARE NEL RITO DEL MATRIMONIO E NELLA MESSA "PER GLI SPOSI"**

7 PRESENTAZIONE della Conferenza Episcopale Italiana

13 **PRIMA LETTURA**

15 PRIMA LETTURA FUORI DEL TEMPO PASQUALE

50 PRIMA LETTURA NEL TEMPO PASQUALE

63 **SECONDA LETTURA**

109 **VANGELO**

147 ORAZIONI COLLETTE

151 PREGHIERE DEI FEDELI

159 MELODIE PER IL RITO DEL MATRIMONIO

Grafica
Montozzi-Olcuire, Roma
Stampa
Mediagraf S.p.A., Noventa Padovana (PD)